

Prot. 881/2015 U.  
(6.S.15)

## TRIBUNALE DI ISERNIA

### PROTOCOLLO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Il Tribunale di Isernia, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Isernia, l'Ordine forense di Isernia, la Prefettura di Isernia, il Comune di Isernia, la Provincia di Isernia, l'ASREM, l'Ufficio IV – Ambito territoriale scolastico per la Provincia di Isernia, l'Ufficio del Tutore pubblico dei minori del Molise:

#### **premesse**

che la Corte d'Appello di Campobasso (con nota 22.12.2014, prot. 8111) e la Procura Generale della Repubblica di Campobasso (con nota 18.12.2014, prot. 3964/14 – U), sulla scorta della nota del Ministero della Giustizia 15.12.2014, prot. 42363.U, hanno richiesto informazioni circa l'eventuale stipulazione di protocolli per il contrasto alla violenza sessuale e di genere;

che, nel corso della riunione tenutasi presso il Tribunale di Isernia in data 18.03.2015, si è deciso di addivenire alla stipula di un Protocollo contro la violenza di genere con coinvolgimento di vari Organi interessati dalla problematica;

che, nel corso della successiva riunione tenutasi presso il Tribunale di Isernia in data 01.04.2015, è stata concordata l'adozione di un'impostazione concreta del Protocollo, con individuazione di cinque punti specifici da porvi a fondamento;

che il Protocollo in questione, già stipulato in varie altre realtà territoriali, risulta pienamente rispondente allo spirito della vigente disciplina positiva (cfr. raccomandazione del Consiglio d'Europa del 30.04.2002, decisione n. 803/2004/CE del Parlamento europeo del 21.04.2004, decisione n. 779/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20.06.2007 relativa al programma Daphne III, d.l. 11/2009, conv. in l. n. 39/2009, Convenzione di Istanbul approvata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 7.4.2011, d.l. n. 93/2013, conv. con modif. nella legge n. 119/2013), oltre che al Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking approva-

to con decreto 11.11.2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri/Ministero per le Pari Opportunità;

che, come premesso nel citato Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking, la violenza contro le donne non è solo un problema delle donne, ma riguarda l'intera collettività e come tale va affrontato con il coinvolgimento degli attori della società civile attivi da tempo sul fronte della prevenzione e del contrasto del fenomeno e nel sostegno delle vittime;

che le medesime problematiche ed esigenze interessano parimenti tutti i soggetti cd. "diversi" (emarginati, omosessuali, immigrati, disabili, ecc.) e/o deboli (es. minori) apparendo opportuno estendere il Protocollo anche agli stessi;

### **CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

#### **OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO**

- 1) sensibilizzazione ed indirizzo degli Enti e Soggetti deputati allo svolgimento di funzioni di norma incidenti sulla determinante fase di percezione e rilevazione di casi di violenza di genere, anche a prescindere dall'atteggiamento non collaborativo assunto dalla vittima;
- 2) costituzione di un nucleo operativo, che verifichi periodicamente lo stato di attuazione del Protocollo, anche in ordine ad un monitoraggio costante del fenomeno della violenza di genere;
- 3) incontri formativi/informativi a cascata in materia di violenza di genere, ivi inclusi non solo le donne ma anche i cd. "diversi" (emarginati, omosessuali, immigrati, disabili, ecc.) e/o deboli (minori), evidenziando altresì il valore della diversità;
- 4) ricerca sul territorio di alloggi in cui ospitare le vittime di violenza;
- 5) assistenza legale e processuale gratuita (anche indipendentemente dalla legge sul gratuito patrocinio) da parte degli avvocati alle vittime di violenza di genere;
- 6) ulteriori supporti gratuiti alle vittime della violenza di genere, anche attraverso la previa creazione di canali di collegamento tra i Centri antiviolenza e le Parti firmatarie;

## INIZIATIVE DI ATTUAZIONE

- A) il Tribunale darà comunicazione alla Procura, a cura del/i Magistrato/i assegnatario/i del singolo procedimento, delle cause di separazione e divorzio nel corso delle quali emerga che componenti del nucleo familiare siano stati oggetto di reiterate e non episodiche violenze fisiche e morali;
- B) entrambi i predetti Uffici assumeranno iniziative di rispettiva competenza atte a garantire una tempestiva risposta giudiziaria nelle ipotesi oggetto del Protocollo (es. sistema delle corsie preferenziali);
- C) la Procura della Repubblica curerà di indirizzare e sollecitare gli Organi di Polizia Giudiziaria a prestare la massima attenzione nella trattazione e gestione di casi di violenza di genere e contro soggetti cd. “diversi” e/o deboli, specie qualora la vittima appaia intimorita o, comunque, non propensa a denunciare fatti comunque emersi o riferiti;
- D) è costituito un nucleo operativo composto da tutti i firmatari del presente Protocollo al fine di monitorarne lo stato di attuazione mediante riunioni semestrali convocate dal Presidente del Tribunale;
- E) l’ASREM si impegna ad assumere tutte le opportune iniziative formative finalizzate a richiamare l’attenzione di tutti gli operatori sanitari, ed in particolare degli addetti ai punti di Primo o Pronto soccorso, nelle valutazioni di casi tali da far sospettare violenze di genere e contro soggetti cd. “diversi” e/o deboli (ad esempio verificando attentamente che le dichiarazioni della potenziale vittima siano compatibili con la tipologia delle lesioni diagnosticate) e nella conseguente segnalazione degli stessi alla Procura della Repubblica, oltre che a fornire assistenza psicologica alle vittime di violenze (anche a mezzo creazione di punti di ascolto);
- F) l’Ufficio scolastico territoriale di Isernia si impegna a porre in essere concrete iniziative interne finalizzate ad informare, sensibilizzare ed indirizzare i Dirigenti dei vari Istituti, il personale docente ed ausiliario, nonché gli studenti (a partire dei frequentanti la scuola media inferiore) al rispetto del valore della diversità

(nel senso allargato di cui in premessa) ed al correlato disvalore sociale e morale di condotte materialmente o moralmente violente nei confronti di tutti i soggetti c.d. “diversi” o deboli, nonché a promuovere la segnalazione di casi concretamente sospetti;

- G) tutte le parti firmatarie si impegnano a promuovere ed organizzare incontri, anche con la partecipazione di Magistrati del Tribunale e della Procura ed Avvocati esperti nel settore, aventi ad oggetto il tema delle formazione e sensibilizzazione di tutti gli operanti nel sistema sanitario e scolastico;
- H) il Presidente dell’Ordine forense di Isernia si impegna a porre in essere le necessarie iniziative per fornire assistenza gratuita (anche indipendentemente dalla sussistenza delle condizioni per accedere al gratuito patrocinio) a tutte le vittime di violenze di genere ed assimilabili, mediante costituzione di un elenco di Avvocati disponibili e comunicazione dello stesso ai Centri antiviolenza ed agli Istituti scolastici, pubblicizzando inoltre l’iniziativa anche al fine di consentire agli interessati di rivolgersi direttamente alla locale sede del Consiglio dell’Ordine;
- I) gli Istituti scolastici provinciali, l’ASREM, il Tribunale, la Procura della Repubblica, la Prefettura, il Comune di Isernia (con particolare riferimento ai Servizi sociali) ed il Tutore pubblico per i minori del Molise si impegnano alla creazione di diretti canali di collegamento, anche mediante reciproca individuazione di personale qualificato di riferimento ovvero istituzione di numeri telefonici a disposizione delle vittime, onde fornire la massima assistenza delle locali Istituzioni;
- J) il Sindaco/Presidente della Provincia si impegna ad attivarsi, per quanto possibile, al reperimento di alloggi gratuiti da mettere a disposizione delle vittime di violenza di genere, comunicandone disponibilità e modalità di fruizione ai Centri antiviolenza, agli Uffici scolastici, alla Prefettura ed ai Comandi Provinciali delle forze di P.G. presenti sul territorio;

- K) tutte le parti potranno indicare e proporre, nel corso delle riunioni semestrali, eventuali ulteriori iniziative finalizzate a garantire altre forme di assistenza alle vittime di violenza di genere.

### MODALITA' ATTUATIVE

Le parti si avvalgono delle proprie strutture per l'attuazione del presente Protocollo e per l'attività di verifica e di monitoraggio delle iniziative.

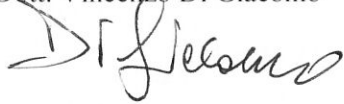
### DURATA e MODIFICHE

Il presente Protocollo ha durata triennale, salva rinnovazione.

Isernia, 06.05.2015

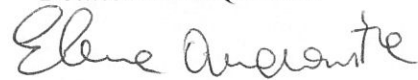
#### Il Presidente reggente del Tribunale

Dott. Vincenzo Di Giacomo



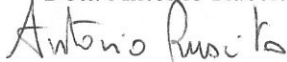
#### Il Presidente vicario

Dott.ssa Elena Quaranta



#### Il Magistrato collaboratore per il settore penale

Dott. Antonio Ruscito



#### Il Procuratore della Repubblica

Dott. Paolo Albano



#### Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Isernia

Avv. Marciano Moscardino



#### Il Prefetto di Isernia

Dott. Filippo Piratore




#### Il Sindaco di Isernia/Presidente della Provincia

Dott. Luigi Brasizillo



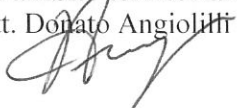
#### Il Dirigente ASREM

Dott. Mauro Pirazzoli



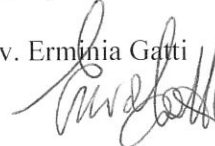
#### Per il Dirigente degli Uffici scolastici dell'ambito territoriale di Isernia

Dott. Donato Angiolilli



#### Il Tutore pubblico per i minori del Molise

Avv. Erminia Gatti



Depositato in Segreteria PROT. INT. 111/2015  
6.5.15

L'ASSISTENTE CUNIZIARIO  
(Sig. Annino M...RIALE)